Zeitschrift: L'Enseignement Mathématique

Herausgeber: Commission Internationale de l'Enseignement Mathématique

Band: 9 (1963)

Heft: 1-2: L'ENSEIGNEMENT MATHÉMATIQUE

Artikel: L'ESPERIENZA ITALIANA DEI CORSI D'AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DI MATEMATICA

Autor: Campedelli, M. Luigi

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-38776

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'ESPERIENZA ITALIANA DEI CORSI D'AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DI MATEMATICA

M. Luigi CAMPEDELLI, Florence

Il prof. Campedelli riferisce sulla recente iniziativa italiana che riguarda l'istituzione di corsi per aggiornare la cultura degli insegnanti della scuola pre-universitaria. Di tali corsi indica gli scopi, la consistenza e gli enti che li organizzano.

L'insegnante consapevole della propria responsabilità e dell'importanza del compito che gli è affidato, deve essere in grado, in ogni ora della propria giornata, di rispondere alle tre domande: che cosa insegno ? come insegno ? perchè insegno ?

La prima pone il problema di tenere il docente a contatto con gli ambienti della cultura e a conoscenza dei progressi della disciplina di cui coltiva lo studio.

La seconda apre la questione pedagogica. La pedagogia generale e speciale, la didattica della matematica, la psicologia hanno affrontato lo studio dei metodi per impartire l'insegnamento; l'analisi delle tecniche per comunicare ad altri le proprie conoscenze, il modo di sviluppare e disciplinare l'arte dell'educare, in rapporto alla formazione ed all'età del soggetto. Il laureato in matematica non deve rinunciare al soccorso che può venirgli da queste indagini.

Infine, la terza, e più grave domanda, tocca la funzione sociale della scuola e i motivi umani che vi debbono trovare la propria esaltazione. E in questo senso un compito di non lieve entità spetta alla matematica, che sembra a ciò la più idonea per i suoi valori di pensiero e la sua aderenza agli interessi oggi predominanti.

Da queste circostanze sono nati i « corsi di aggiornamento », articolati nel triplice ordine dell'informazione scientifica; degli orientamenti pedagogici e didattici; degli aspetti sociali dell'in-

segnamento, anche in rapporto al nuovo volto assunto oggi dalla scuola.

Per conseguire questi scopi si è ritenuto, in base ai suggerimenti venuti dalle prime — sia pure ristrette — esperienze, che i corsi debbano essere organizzati in modo da indurre ad un ripensamento, con visione critica e superiore informazione scientifica, della cultura già in possesso dei singoli; dare notizia di alcuni recenti progressi della matematica, delle sue nuove impostazioni e concezioni; trattare il problema pedagogico e le moderne questioni riguardanti la didattica della matematica; fornire indicazioni bibliografiche, con esame di libri di testo; facilitare e stimolare gli scambi di idee e le discussioni.

L'oratore illustra i particolari dello schema proposto, e lo confronta con la comunicazione di quanto è stato fatto fino a qui.

Infine — dopo avere ricordato l'opera dei precursori, risalente ad alcuni anni or sono — segnala le iniziative e l'attività degli organi ministeriali, ed in particolare della Direzione generale per l'istruzione tecnica, che, con la collaborazione dei « Centri Didattici », hanno condotto alle prime realizzazioni, con corsi svolti nell'anno 1960/61 in diverse sedi, i quali hanno avuto un esito quanto mai soddisfacente.